



Il Messaggero



€1,20* ANNO 135 - N° 275
ITALIA
Sped. Abb. Post. legge 662/85 art.2/19 Roma



Mercoledì 9 Ottobre 2013 • S. Dionigi

IL GIORNALE DEL MATTINO

menta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Salute
Obesità e sensi di colpa allarme scatta da piccoli
Massi a pag. 21

La scoperta
A casa Fenoglio le armi del partigiano Johnny
Guidi a pag. 24



Calcio
Curve chiuse per razzismo, i club si ribellano ai cori ultra
Mei e Riggio nello Sport



M Digital
Dove, quando e come vuoi
Sfoggia Il Messaggero dal tuo tablet
shop.ilmessaggero.it

Pianeta giustizia
Per superare l'emergenza va scelta la via breve

Paolo Graldi

Il tempo ci dirà - anche se di tempo ne è rimasto davvero poco - che uso vorrà fare il Parlamento del messaggio alle Camere del presidente della Repubblica sul sistema giustizia e sullo scandalo delle carceri italiane. Va detto subito che la soluzione dell'amnistia, con la richiesta maggioranza dei due terzi in Parlamento, appare chimerica: quasi velleitaria. Mentre è più percorribile quella dell'indulto. A maggio prossimo Strasburgo presenterà il conto: per la primavera 2014 lo Stato dovrà dimostrare d'essersi adeguato alla richiesta che arriva dalla Corte d'Europa.

Siamo accusati di trattamenti inumani verso gli attuali 64.758 detenuti contro i 47.615 che le nostre carceri potrebbero decentemente ospitare. Lassù ci guardano assai male: «L'Italia viene a porsi in una condizione umiliante sul piano internazionale», dice e ripete Giorgio Napolitano nel suo messaggio, il primo da quando è al Quirinale. Se ne ricorda uno di Carlo Azeglio Ciampi, nel 2001, sull'informazione. Sicché anche la forma scelta per divulgare quelle dodici pagine è la più solenne: racchiude una forza e una determinazione eccezionali.

Bisogna cambiare, in fretta, con risolutezza: un «imperativo giuridico, politico e morale». E più avanti: «Un imperativo costituzionale e cristiano fermare il degrado nelle carceri; le istituzioni non devono scivolare nell'indifferenza». Una spina conficcata nel fianco del Presidente quella rappresentata dall'indicibile umana sofferenza dentro il pianeta della segregazione.

Continua a pag. 16

Il Colle: ora amnistia e indulto

► Messaggio alle Camere sulle carceri: «Italia umiliata, basta con il sovraffollamento»
► Grillini all'attacco: un favore a Berlusconi. La replica: gli M5S se ne fregano del Paese

Fisica. Premiato anche il belga Englert



L'acceleratore di particelle del Cern. Nel tondo, Peter Higgs.

Scoprì la particella di Dio Nobel a Higgs per il bosone

ROMA Lo scozzese Peter Higgs e il belga Francois Englert hanno vinto il Nobel per la fisica per aver scoperto nel 1964 il bosone, detto appunto di Higgs, grazie al quale tutte le altre particelle possono avere una massa. La loro intuizione è stata confermata a quasi 50 anni di distanza grazie a due esperimenti condotti con l'acceleratore del Cern.

Di Forti e Di Liegro a pag. 13

Il segreto del team
Un po' di tricolore

Alberto Oliverio

Peter Higgs, lo scozzese che con il belga Francois Englert ha vinto il premio Nobel per la fisica, è fuggito.

Continua a pag. 16

ROMA Messaggio al Parlamento del presidente Napolitano: «Italia umiliata, basta con il sovraffollamento delle carceri. Le Camere valutino indulto e amnistia». Una emergenza, quella del sovraffollamento carcerario, ufficialmente sanzionata dalla Corte europea. Un dovere così impellente da assumere valore costituzionale. I grillini vanno all'attacco: questo è un favore a Berlusconi. Dura replica del Colle: gli esponenti del M5S se ne fregano del Paese.

Ajello, Fusi, Mangani, Marincola, Menafra e Stanganelli da pag. 2 a pag. 5

Il retroscena/1

Cala il gelo del Pd Letta: dal governo nessuna iniziativa

Gelo nel Pd sul messaggio del presidente Napolitano, mentre i parlamentari del Pdl si spellano le mani. Letta: dal governo nessuna iniziativa, ma pressing sul Parlamento.

Conti a pag. 4

Il retroscena/2

Ma il Cavaliere non si fida Pressing di Alfano

Diffidenza e sfiducia. Sono i sentimenti che albergano nell'animo di Berlusconi davanti alle parole del Capo dello Stato. Pressing di Alfano per convincere il Cavaliere dell'apertura di Napolitano.

Colombo a pag. 5

Pensioni, stop agli aumenti per quelle sopra 3000 euro

► Oggi il decreto su beni immobili, lavoro e finanza pubblica

ROMA Stop alle rivalutazioni per gli ottocentomila pensionati che percepiscono oltre 3.000 euro mensili. Lo ha ribadito il ministro Giovannini. Si tratta di un ulteriore congelamento delle pensioni più alte, già sterilizzate dalla riforma Fornero per il biennio 2012-2013. In sostanza, nel 2014 non saranno rivalutati gli assegni superiori 6 volte il minimo. In compenso saranno rivalutati al 90% quelli fra tre e cinque volte il minimo e al 75% quelli fra cinque e sei volte. Oggi in consiglio dei ministri il decreto su beni immobili, lavoro e finanza pubblica.

Costantini a pag. 17

Aziende in crisi

Alitalia, ipotesi commissario E Moody's declassa Telecom



Per Alitalia sono a rischio stipendi e sopravvivenza stessa della società. Quindi si fa strada l'idea di affidare la compagnia a un commissario. Intanto Moody's declassa il rating di Telecom da Baa3 a Ba1. «Il gruppo è solido a livello industriale e finanziario», replica l'azienda.

Mancini e Pierantozzi alle pag. 8 e 18

ACTIVTRADES
Online Broker dal 2001

FOREX CONTEST 2013
1° PREMIO MERCEDES CLASSE A
23 Settembre - 29 Novembre
Iscrizioni aperte
www.forex-contest.it
I prodotti in leva hanno un elevato rischio per il tuo capitale. Soggetto a Termini e Condizioni.

Gli italiani bocciati dall'Ocse: non sanno contare né parlare

ROMA L'Italia è ultima per competenze alfabetiche, ovvero capacità linguistiche ed espressive, fondamentali per vivere e lavorare ai giorni nostri. E risulta penultima in matematica. Lo afferma un'indagine su 24 Paesi promossa dall'Ocse e realizzata in Italia dall'Isfol. Si tratta di una pesante bocciatura, ma il gap con gli altri Paesi si è ridotto. Guardando più da vicino le cifre, gli italiani, in una scala che va da zero a 500, nelle abilità alfabetiche riescono a raggiungere un punteggio pari solo a 250, contro una media Ocse di 273.

Camplone a pag. 12

IL GIORNO DI BRANCO
ARIETE, LE SCELTE SONO VINCENTI

Buongiorno, Ariete! Mercurio, questo è il suo giorno, transita in Scorpione ed esercita un influsso stimolante sulla vostra mente (intuito affaristico, vita sessuale). Fate le vostre scelte, oggi non potete sbagliare! Straordinaria protezione di Marte e Venere, amore come nei bei tempi antichi. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AZIENDA ?

La SIAE S.r.l. è consulente di gruppi acquirenti interessati ad investire in aziende OVUNQUE ed in ogni SETTORE

MASSIMA DISCREZIONE E PROFESSIONALITA'
ASSISTENZA AD AZIENDE ANCHE IN DIFFICOLTA'
SIAE S.r.l. Via G.B.Morgagni, 32 - 20129 - Milano
Tel. 02.89280600 r.a. - www.siae-srl.it



Urologia
Tumore
alla prostata:
radioterapia
migliore in 3D
Caperna a pag. 22



Fitness
Tutti a lezione
dai parà: dilaga
la ginnastica
dei Boot camp
Romanelli a pag. 23

Istruttori
specifici per gli
allenamenti
adottati dai
marines Usa

Prevenzione
Le regole Ue
sulle sigarette:
maxi avvisi choc
sui pacchetti
A pag 22



MACRO

www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Letteratura Gusto **Salute** Ambiente Società Architettura Viaggi
Moda Tecnologia Musica Arte Scienza **Benessere** Teatro

I nutrizionisti attaccano: «Basta colpevolizzare chi pesa troppo, i chili eccessivi non sono un fallimento personale ma politico»
Non solo colpe genetiche o sedentarietà: sotto accusa la società che induce l'iperconsumo passivo di cibi ad alta intensità energetica
E nel giorno dedicato a questa malattia arriva l'allerta degli endocrinologi pediatrici: «Controllate il girovita dei vostri figli»

La rivoluzione dell'obesità

IL CASO

Hanno difficoltà a trovare gli abiti, per stare bene devono scegliere indumenti di puro cotone, lino o lana leggera, per vestirsi spendono dal 20 al 40% più degli altri, hanno bisogno di un letto rinforzato, non prendono gli autobus, vanno poco al cinema o al teatro perché la poltrona è larga solo 40 cm, in aereo, quando possono, acquistano due biglietti, non si iscrivono in palestra perché si vergognano. Gli italiani obesi sono oltre sei milioni e, dal 1994 ad oggi, il loro numero è cresciuto del 25%. Allarme bambini: il 10% è obeso. Un Paese, l'Italia, che pesa troppo per «colpe» genetiche, per eccesso di cibo, per diffusa sedentarietà, per una crisi che fa scegliere gli alimenti meno costosi e spesso più calorici. Domani sarà l'Obesity day, porte aperte nei centri specialistici ospedalieri per avere informazioni, consulenze, visite (www.obesityday.org). Un giorno per ricordare chi, dicono i pazienti, «viene spesso dimenticato». «Perché troppo ingombranti» dicono gli oversize più autoironici.

LA NUOVA ROTTA

I nutrizionisti attaccano e cercano di invertire la rotta: «Basta colpevolizzare chi pesa troppo!». Uno slogan dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica per denunciare che «l'obesità non è un fallimento individuale ma politico». Una nuova lettura, un nuovo modo di comunicare per arrivare a chi si sente drammaticamente incapace di invertire la rotta.

«Limitarsi a puntare il dito contro la predisposizione di una persona a ingrassare e le abitudini che contribuiscono ad accumulare chili in eccesso è un semplificazione da evitare - spiega Giuseppe Fatati coordinatore dell'Obesity day - E' innegabile che la società contemporanea fornisce un'ampia di occasioni per consumare cibi e bevande. Si tratta di una forma di consumo facile che può condurre inavvertitamente al cosiddetto iperconsumo passivo, in cui i pazienti non si accorgono di mangiare prodotti ad alta densità energetica e in quantità eccessiva». Un ritratto che non ha nulla a che vedere con la mera estetica ma unicamente con lo stato di salute. Con le conseguenze sull'organi-

simo del peso in eccesso, dal diabete alla sofferenza cardiaca. Anche nei bambini. Dal congresso mondiale di Endocrinologia pediatrica arriva un suggerimento alle famiglie: per capire se il benessere dei vostri figli è a rischio cominciate a misurare il loro girovita. È stato appurato che il grasso addominale, anche chiamato viscerale perché circonda gli organi interni, è un indicatore di rischio anche nella popolazione pediatrica. Può essere facilmente calcolato con la formula circonferenza in cm diviso altezza in cm. Se il risultato è 0,5 o maggiore indica obesità viscerale anche nei bambini di peso normale. «Il girovita quindi è un affidabile indicatore anche della sensibilità all'insulina - commenta Francesco Chiarelli direttore della clinica Pediatrica dell'università di Chieti e presidente della Società europea di endocrinologia pediatrica - che a sua volta è fattore di rischio per l'insorgenza del diabete».

POCHE CURE PUBBLICHE

Negli ospedali e negli ambulatori la persona obesa trova con difficoltà un centro specializzato per la sua patologia a differenza degli altri Paesi europei dove l'oversize ormai viene super controllato e invitato energicamente a calare di peso anche perché rappresenta un costo importante per le finanze sanitarie. Da noi la spesa, ogni anno, si avvicina agli 88 miliardi tra costi diretti e indiretti. Al Sud solo un paziente su sette è seguito in modo adeguato. O viene raggiunto da efficaci messaggi di prevenzione. Né può facilmente usufruire, nelle strutture pubbliche, di aiuti chirurgici per dimagrire.

«Una rivoluzionaria tecnologia che arriva dagli Stati Uniti - spiega Alfredo Genco professore associato nel dipartimento di Chirurgia generale - Centro per il trattamento dell'obesità del Policlinico Umberto I di Roma - rende oggi il trattamento del sovrappeso e dell'obesità di grado lieve ancora meno invasivo. Basta ingoiare una pillola dalle dimensioni di un comune antibiotico per poter ottenere un dimagrimento di circa il 10% del proprio peso corporeo in dodici settimane. Nella pillola è contenuto un pallone intragastrico che si dispiega una volta giunto nello stomaco. Quindi si gonfia dall'esterno attraverso un sottilissimo catetere dallo spessore di un capello che viene rimosso a fine procedura divenendo un vero pallone intragastrico». Questo viene riempito di un gas leggerissimo e, da solo, si posiziona sulla porzione più alta del fondo gastrico da dove vengono inviati gli stimoli per il senso della sazietà.

Carla Massi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



6 mln

Gli italiani che per l'eccesso di peso vengono definiti obesi

7 mila

I pazienti obesi che ogni anno vengono operati per dimagrire

10%

Dei bambini italiani sotto gli 11 anni sono obesi

Obesity day

Giovedì centri aperti e specialisti per tutti

► L'Obesity day ha lo scopo di far conoscere meglio questa patologia e, soprattutto, permettere a chi si vergogna o ha paura di avvicinare un medico di farsi coraggio. E chiedere. Per questo quasi tutti i centri domani saranno aperti al pubblico o, comunque, potranno essere contattati per avere informazioni (www.obesityday.org). Saranno date indicazioni anche sulle scelte da fare per i menù quotidiani tenendo conto anche delle difficoltà economiche di questo momento. L'osservatorio sugli stili di vita e le abitudini alimentari dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha rilevato che il 67% degli italiani fa attenzione alle promozioni e agli sconti ma, allo stesso tempo, dimentica la qualità organolettica e nutrizionale dei prodotti.

Un milione e mezzo si affida al bisturi

LA CHIRURGIA

Sono almeno un milione e mezzo i pazienti che potrebbero avere benefici dal bisturi. Un calo di peso, dicono i chirurghi, importante e duraturo. Ma solo settemila, ogni anno, vengono operati nei nostri ospedali pubblici contro i ventisette della Francia.

«Nel nostro Paese i centri specializzati sono solo un centinaio - spiega Marcello Lucchese, presidente della Società italiana di chirurgia dell'obesità e delle malattie metaboliche - a differenza del resto d'Europa. Il loro numero è costante da almeno dieci anni. Un paziente che chiede un intervento di chirurgia bariatrica deve aspettare da sei a dodici mesi prima di entrare in sala operatoria».

Le lista d'attesa sono sempre più lunghe. Eppure, fin dagli anni Novanta, gli specialisti italiani sono considerati dei maestri fuori dai nostri confini. «Si tratta

di interventi salvavita - aggiunge Lucchese - che rappresentano un investimento e non solo un costo».

Secondo gli specialisti la terapia chirurgica è «l'unica forma di trattamento che consente la guarigione duratura con un elevatissimo numero di casi degli obesi gravi e dei superobesi».

GLI OBIETTIVI

Lo scopo dell'operazione è quello di ridurre l'assunzione di cibo tramite la diminuzione della capacità gastrica (interventi di restrizione) o di diminuire l'assorbimento di sostanze nutritive ad parte dell'intestino (interventi malassorbitivi) o ancora di dare

una sazietà precoce con meccanismo metabolico (interventi misti). «La chirurgia bariatrica è riservata a pazienti con un eccesso di peso patologico - aggiunge Luigi Angrisani presidente dell'International federation for the surgery of obesity and metabolic disorders - e per i quali le altre terapie, diete, farmaci, esercizio fisico, psicoterapia, non hanno avuto successo a lungo termine. Si tratta di interventi importanti con grandi modificazioni sia fisiologiche che psicologiche per cui è molto importante aver provato prima percorsi di rieducazione dietetico-comportamentale».

Situazione drammatica al Sud dove si fanno pochi interventi (uno su sette di tutti quelli italiani), dove il 36% dei bambini è obeso e dove due regioni, Campania e Puglia, vantano il primato europeo per sovrappeso tra i più piccoli.

«INTERVENTI SALVAVITA MA POCI SONO I CENTRI SPECIALIZZATI E LUNGHE LE LISTE D'ATTESA»

Marcello Lucchese
Società chirurgia obesità

C.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA